

► *I beni culturali*

## PlayMarche L'ateneo protagonista

### LA PRESENTAZIONE

Macerata

Immaginate di visitare la biblioteca di Leopardi, ma con l'aspetto che aveva quando tra i suoi scaffali ancora si aggirava il poeta recanatese, sfogliando i libri così come lui li teneva collocati. E da lì, attraverso un gioco, scoprire

altri luoghi culturalmente rilevanti del territorio. E' solo una delle possibili magie a cui sta lavorando l'ampia rete di imprese (una trentina, tra cui Camera di Commercio, Fondazione Symbola, Fondazione Cinema Marche Multimedia, Raimbow ed Eli) e di istituzioni pubbliche (una ventina) di diversa natura nell'ambito del progetto "PlayMarche: un Distretto regionale dei beni culturali 2.0", approvato nell'ambito del Distretto culturale evoluto delle Marche e coordinato dall'Università di Macerata. Lo stato dell'arte e dei lavori in corso è stato illustrato durante un convegno dedicato al confronto tra i partner e alla presentazione dei primi risultati delle attività in corso. L'incontro è stato chiuso dal-

l'assessore regionale alla cultura Pietro Marcolini.

"L'idea alla base di questo progetto - ha commentato il rettore Luigi Lacchè - ci ha permesso di aggregare un partenariato interessante e forte, una straordinaria rete di imprese. Esso, inoltre, rappresenta davvero un attivatore di energie, nel pieno spirito del bando regionale". Una delle attività principali sarà la realizzazione di un gioco su 12 siti culturali della provincia di Macerata scelti seguendo le indicazioni degli enti locali. Grazie alla realizzazione di una "app" e all'utilizzo delle tecnologie informatiche, sarà possibile usufruire in modo del tutto originale e coinvolgente dei prodotti culturali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

